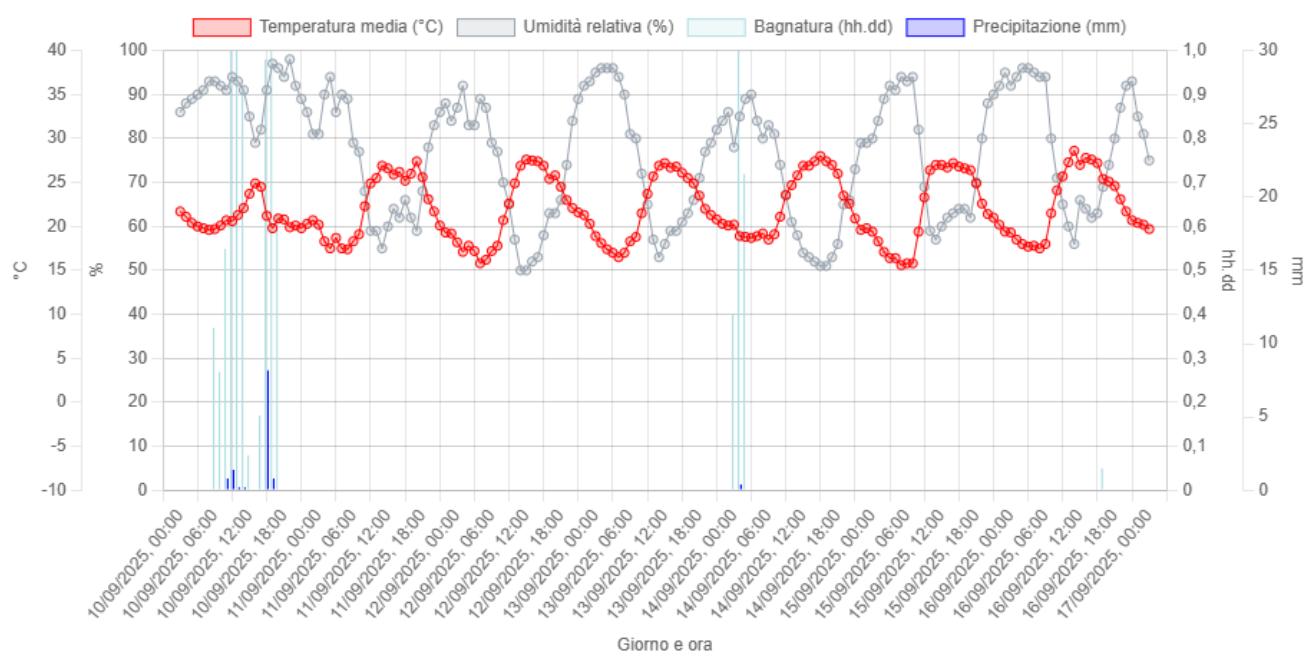


Centro Agrometeo Locale - Via Marconi, 1 – Calcinelli di Colli al Metauro Tel. 0721/896222
e-mail: calps@regione.marche.it Sito Internet: meteo.regione.marche.it

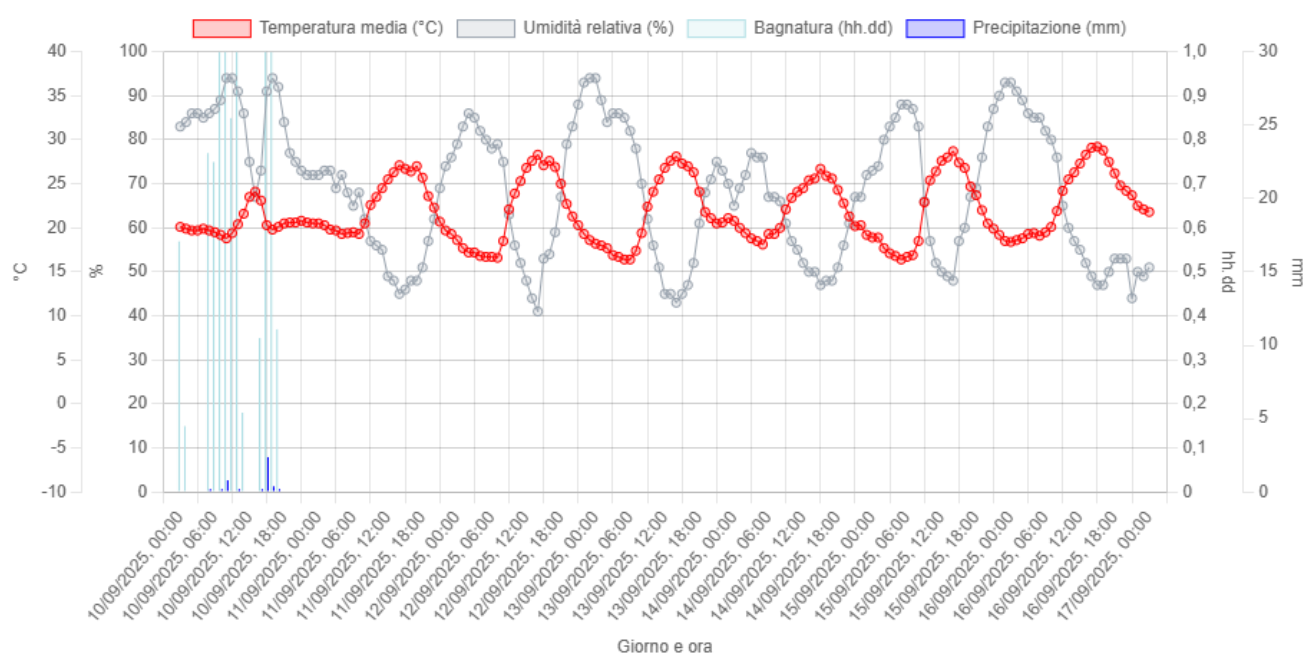
Dopo le precipitazioni del 10 settembre la settimana appena trascorsa è stata caratterizzata dalla quasi totale assenza di piogge e, anche dove queste si sono verificate, sono state di carattere molto contenuto, facendo misurare al massimo 1,6 mm nella stazione di Sassocorvaro lunedì 13.

Le temperature massime registrate hanno fatto segnare un picco di 32,1°C nella stazione di Mondolfo nella giornata di ieri che si è dimostrata la più calda della settimana; per contro sabato 13 è stato il giorno più freddo del periodo, come indicato dalla temperatura minima di 11,1°C segnata dalla stazione di Sant'Angelo in Vado: è possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente indirizzo: <https://meteo.regione.marche.it/Monitoraggi/Meteorologia>.

Stazione di Pesaro - 40 m.s.l.m.



Stazione di San Lorenzo in Campo - 260 m.s.l.m.



OLIVO DA OLIO

La fase fenologica raggiunta dall'olivo è quella di inizio invaiatura superficiale [BBCH 81](#). In molti oliveti si riscontra il viraggio al colore violaceo delle drupe dovuto agli attacchi di mosca.

DIFESA DALLA MOSCA OLEARIA

Dal controllo delle trappole a feromoni si continua a rilevare **presenza massiccia del dittero in tutti gli areali olivicoli della provincia**; l'analisi delle drupe conferma ancora presenza di una forte deposizione in atto e prevalenza di pupe e fori di sfarfallamento.

La pressione del dittero resta molto forte favorita dall'andamento meteorologico che si è mantenuto ed è tutt'ora favorevole allo sviluppo della **mosca dell'olivo**.

Attualmente chi adotta il metodo larvicida risulta coperto dal trattamento consigliato nel [Notiziario 34](#) si consiglia però vista la forte pressione di intervenire tempestivamente con un trattamento adalticida.

Vista l'elevatissima pressione del dittero si richiede la massima attenzione nell'applicazione della strategia di difesa e si raccomanda di monitorare attentamente anche gli oliveti provvisti di **trappole per la cattura massale**.

AZIENDE CHE ADOTTANO LA DIFESA INTEGRATA		
AREA DA TRATTARE	<u>Fascia 3 (elevato rischio):</u> <u>sottozona litoranea:</u> Gabicce Mare, Gradara, Pesaro (Pesaro e Monteciccardo), Tavullia, Fano, San Costanzo, Mondolfo. <u>sottozona collinare:</u> Cartoceto, Colli al Metauro (Montemaggiore al Metauro, Saltara, Serrungarina), Mombaroccio, Mondavio, Monte Porzio, Montelabbate, Terre Roveresche (Piagge, San Giorgio, Orciano, Barchi), Vallefoglia (Colbordolo, Sant'Angelo in Lizzola).	
	<u>Fascia 2 (medio rischio):</u> Acqualagna, Fermignano, Fossombrone, Fratte Rosa, Isola del Piano, Montecalvo in Foglia, Montefelcino, Pergola, Petriano, San Lorenzo in Campo, Sant'Ippolito, Sassocorvaro Auditore Tavoletto	
	<u>Fascia 1 (basso rischio):</u> Apecchio, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Frontino, Frontone, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Monte Cerignone, Monte Grimano Terme, Montecopiolo, Peglio, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, Sant'Angelo in Vado, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Urbania, Urbino	
EPOCA DI INTERVENTO	entro venerdì 19 settembre	
METODO ADULTICIDA (applicazione localizzata)	Soglia d'intervento	1% di infestazione attiva
	Modalità del trattamento	Applicazione localizzata su parte della chioma
	Prodotti utilizzabili	Cyantraniliprole: autorizzato all'uso specifico con modalità bait spray per l'applicazione di trattamenti adulticidi su porzione di chioma. Utilizzare 75 ml/ha in combinazione con esca attrattiva a base di proteine idrolizzate (VISAREL a 1,25 l/ha). Impiegare con un volume d'acqua compreso tra 5 e 30 l/ha a seconda delle modalità d'impiego. Il numero massimo di applicazioni consentite è di 3 per anno.
		Spinosad (♣): già formulato con specifica esca pronta per l'uso. (per 1 ettaro di oliveto utilizzare 1 litro di prodotto commerciale diluito in 4 litri di acqua) applicato sul 50% delle piante (una fila sì e una no), alternando le file trattate ad ogni applicazione ed evitando di ripetere il trattamento sulle stesse zone vegetali precedentemente trattate. La chiazza di bagnatura ideale è di circa 30-40 cm di diametro.
In alternativa		
METODO ADULTICIDA (applicazione a piena chioma)	Soglia d'intervento	1 % di infestazione attiva
	Modalità del trattamento	su tutta la chioma
	Prodotti utilizzabili	Piretro (♣) (Con DDDASR n. 567 del 1 settembre 2025 è stato concesso il secondo intervento di olive da olio) oppure Beauveria bassiana (♣) , o Azadiractina (♣)

Si raccomanda di verificare e rispettare attentamente le indicazioni riportate in etichetta dei formulati commerciali impiegati.

Le aziende a conduzione biologica dovranno continuare a mantenere l'oliveto coperto mediante trattamenti adalticidi da effettuare al termine del periodo di efficacia del formulato impiegato nell'ultimo trattamento o successivamente alla pioggia dilavante.

In sintesi:

DIFESA CON METODO DI COLTIVAZIONE BIOLOGICO (ADULTICIDA)		
AREA DA TRATTARE	Fascia 3 (elevato rischio): sottozona litoranea: Gabicce Mare, Gradara, Pesaro (Pesaro e Monteciccardo), Tavullia, Fano, San Costanzo, Mondolfo. sottozona collinare: Cartoceto, Colli al Metauro (Montemaggiore al Metauro, Saltara, Serrungarina), Mombaroccio, Mondavio, Monte Porzio, Montelabbate, Terre Roveresche (Piagge, San Giorgio, Orciano, Barchi), Vallefoglia (Colbordolo, Sant'Angelo in Lizzola).	
	Fascia 2 (medio rischio): Acqualagna, Fermignano, Fossombrone, Fratte Rosa, Isola del Piano, Montecalvo in Foglia, Montefelcino, Pergola, Petriano, San Lorenzo in Campo, Sant'Ippolito, Sassocorvaro Auditore Tavoletto	
	Fascia 1 (basso rischio): Apecchio, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Frontino, Frontone, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Monte Cerignone, Monte Grimano Terme, Montecopiolo, Peglio, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, Sant'Angelo in Vado, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Urbania, Urbino	
EPOCA DI INTERVENTO	Intervenire alla perdita d'efficacia del trattamento precedente e indicativamente a distanza di circa 10 giorni dal precedente o subito dopo l'eventuale pioggia dilavante.	
METODO ADULTICIDA (applicazione localizzata)	Prodotti utilizzabili	<i>Spinosad</i> (♣)
METODO ADULTICIDA (applicazione a piena chioma)	Prodotti utilizzabili	<i>Beauveria bassiana</i> (♣), <i>Azadiractina</i> (♣), <i>Piretro</i> (♣)

(♣) prodotti ammessi in agricoltura biologica.

Si raccomanda di verificare e rispettare attentamente le indicazioni riportate in etichetta dei formulati commerciali impiegati.

OLIVO: indici di maturazione

Il periodo della raccolta si sta avvicinando e dal prossimo notiziario verranno pubblicati gli indici di maturazione.







I dati relativi all'evoluzione degli indici di maturazione sono riferiti alle cultivar **Leccino**, **Raggiola** e **Frantoio**, in zona litoranea ed interna; al fine di individuare l'epoca ottimale di raccolta, intesa come periodo in cui poter conciliare la massima quantità di olio con la migliore qualità.

Gli indici che verranno valutati sono:

- 1. Indice di invaiatura:** è un indice visivo, utile per indicare il modello di colorazione delle varietà (ad esempio precoce e contemporaneo nel Leccino, tardivo e scalare nel Frantoio).

Per ogni classe di colore viene attribuito un numero indice come riportato nella tabella sottostante:

Indice 0	olive tutte verdi
Indice 1	olive invaiate su meno del 50% della buccia
Indice 2	olive invaiate su più del 50% della buccia
Indice 3	olive tutte invaiate in superficie
Indice 4	olive invaiate su meno del 50% della polpa
Indice 5	olive invaiate fino in profondità

Indice 0	Indice 1	Indice 2	Indice 3	Indice 4	Indice 5
olive tutte verdi	olive invaiate su meno del 50% della buccia	olive invaiate su più del 50% della buccia	olive tutte invaiate in superficie	olive invaiate su meno del 50% della polpa	olive invaiate fino in profondità
					

2. Consistenza della polpa: viene misurata con il penetrometro, strumento con un puntale di un mm di diametro che, forando le olive, misura il grado di ammorbidimento della polpa. Con la maturazione la consistenza della polpa tende a diminuire più o meno velocemente a seconda delle varietà. Valori troppo bassi di penetrometria rischiano di compromettere l'integrità del frutto, e di conseguenza la qualità dell'olio (aumento di acidità, aumento dei perossidi, difetti sensoriali di avvinato e riscaldamento, ecc....).

In generale si consiglia di raccogliere le olive con un indice di penetrometria non inferiore ai 350 g/mm² al fine di mantenere un buon livello qualitativo dell'olio.



Il **Leccino** presenta un modello di invaiatura precoce e contemporaneo, una consistenza della polpa che diminuisce gradualmente con la maturazione, una resa in olio buona ma con accumulo tardivo. L'olio presenta un fruttato leggero, mandorlato, con caratteristiche di amaro e piccante solo in caso di raccolta precoce.

Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive nella fase di invaiatura superficiale (indice 3), quando però l'accumulo di olio non è ancora terminato: l'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi precede quindi quella a fini quantitativi.

Il momento ottimale ai fini della qualità dell'olio è dunque ad invaiatura superficiale (indice 3), con una consistenza della polpa superiore a 350 g/mm², per evitare ammaccature nelle olive e l'avvio di processi fermentativi e ossidativi nell'olio.

Frantoio e Raggiola presentano un modello di invaiatura tardivo e scalare, una consistenza della polpa che diminuisce gradualmente con la maturazione, una resa in olio buona con accumulo precoce. L'olio presenta un fruttato medio-leggero con sentore di mandorla verde, con caratteristiche di amaro e piccante più accentuate in caso di raccolta precoce. **L'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi coincide pressoché con quella ai fini quantitativi. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive ad un livello di colorazione prossimo al 50% della buccia (indice 1,5-2), quando l'accumulo di olio è quasi terminato, anche per Frantoio e Raggiola la consistenza della polpa ottimale per la raccolta è non inferiore a 350 g/mm².**

Si ricorda che bassa carica di olive o attacchi di mosca accelerano i processi di maturazione.

VITE

La fase fenologica raggiunta dalla vite è quella di maturazione di raccolta **BBCH 89**.

Non si riscontrano particolari problematiche di natura fitopatologica, la qualità e quantità delle uve è nella quasi totalità dei casi molto buona.

Nella tabella sottostante si riportano i risultati delle analisi delle uve di Biancame, Sangiovese e Montepulciano delle zone litoranea e collinari. In merito alla maturazione si evidenzia il raggiungimento di un buon grado zuccherino con un incremento modesto rispetto la settimana precedente, i valori dell'acidità risultano variabili, buoni nei vitigni a bacca rossa mentre piuttosto bassi e in calo rispetto la scorsa settimana nel bianco. Le operazioni di raccolta sono comunque in pieno svolgimento.

	Zona litoranea			Zona collinare		
Vitigni	Sangiovese	Biancame	Montepulciano	Sangiovese	Biancame	Montepulciano
Zuccheri (°Babo)	17.8	19.6 ÷ 20.4	18.2	18.2 ÷ 21.4	17.8 ÷ 20.4	19.8 ÷ 20.6
Acidità tot. (g/l)	6	4.1 ÷ 5.1	5.8	6.7 ÷ 7.1	3.8 ÷ 5.2	4.6 ÷ 6.6
pH	3.3	3.4 ÷ 3.6	3.1	3.2 ÷ 3.4	3.4 ÷ 3.5	3.3 ÷ 3.6

I dati riportati in tabella si riferiscono a n. 14 campioni prelevati il 15.09.2025

COLZA

Il colza riveste un ruolo di grande importanza fra le colture da rinnovo, sia dal punto di vista economico che dal punto di vista di copertura del suolo nel periodo invernale, senza dimenticare l'importante ruolo che svolge come mellifera.

Di seguito viene ripostato un estratto del disciplinare di tecniche agronomiche vigente, consultabile integralmente al seguente [link](#).

Il colza è adattabile a diverse tipologie di terreno, ma soffre la presenza di ristagni idrici; si avvantaggia in terreni profondi, freschi e fertili mentre non si adatta ai suoli sabbiosi per la loro scarsa capacità di ritenzione idrica e a quelli torbosi. Presenta una buona tolleranza per il pH e la salinità.

Secondo il disciplinare di tecniche agronomiche non è ammessa la coltivazione su terreno con pendenza > 15%.

Il colza è una pianta microterma che non necessita di temperature elevate per svilupparsi; è adatta ad essere coltivata in ciclo autunno-primaverile e teme le alte temperature durante la fioritura (specialmente quando accompagnate da siccità), poiché causano una riduzione della percentuale di allegagione e/o una caduta delle silique appena formate.

Le avversità di ordine climatico che possono limitare la produzione del colza sono essenzialmente il freddo invernale, la pioggia e il freddo durante la fioritura che limitano il contributo degli insetti all'impollinazione, la siccità durante la fioritura con conseguente colatura dei fiori e/o la cascola dei frutti, la siccità durante il riempimento dei semi con conseguente riduzione del loro peso e accumulo in olio, la grandine soprattutto durante la maturazione con perdite per sgranatura, l'allettamento con conseguente riduzione della produzione e difficoltà per la raccolta.

Rotazioni

L'intervallo minimo tra due cicli è pari a 2 anni e non deve seguire né precedere la barbabietola da zucchero, con la quale condivide il Nematode *Heterodera schachtii* e non deve seguire né precedere soia e girasole in quanto ne condivide la sensibilità alla sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum*).

La coltura si avvicenda tipicamente al frumento ma consegue anche ottimi risultati dopo leguminose pratensi o da granella.

In funzione del suo elevato potenziale di assorbimento dell'azoto, il colza può essere impiegato anche come "cover-crop" da sovescio.

Gestione del terreno

Il colza necessita di una buona preparazione del terreno, tenendo conto delle ridotte dimensioni del seme e della necessità di avere una pronta e uniforme emergenza delle piantine. Si può ricorrere a lavorazioni poco profonde a circa 25 cm che prevedano però una buona sistemazione idraulica; in condizioni di buona tempera e senza problemi di residui colturali è possibile ridurre ulteriormente la profondità di lavorazione principale operando a 10-15 cm con erpice a dischi per poi eseguire le erpature per l'affinamento ed eventualmente una rullatura qualora il terreno si presentasse troppo soffice al momento della semina.

Ove possibile si consiglia di ricorrere alla minima lavorazione che può essere realizzata ricorrendo a diversi mezzi meccanici in relazione al tipo di terreno; in questo caso, però si consiglia di asportare la paglia perché la sua presenza, anche se trinciata, porta ad una eccessiva macro-porosità dello strato superficiale del terreno, con conseguente disseccamento delle radici delle giovani piante.

Prove effettuate su terreni dell'Italia centrale hanno dimostrato la possibilità di effettuare anche la semina su terreno non lavorato ottenendo buoni risultati, soprattutto in condizioni di siccità, poiché il terreno non lavorato conserva più acqua negli strati superficiali, favorendo così la germinazione (sembra che, in questo caso, i residui del cereale precedente concorrano a conservare l'acqua).

La scelta tra semina diretta e lavorazione tradizionale (aratura + affinamenti) dipende da:

- natura del terreno (come per la lavorazione minima anche la semina su terreno sodo dà i migliori risultati sui terreni contenenti argille rigonfiabili);
- disponibilità di seminatrici adatte alla semina su sodo;
- quantità e natura dei residui della coltura precedente;
- tipo di lavorazione della coltura precedente;
- possibilità che si verifichino attacchi di limacce e/o insetti (vicinanza di boschi o incolti);
- possibilità di utilizzare diserbanti che non necessitano di interrimento.

La semina su sodo è ammessa solo su terreno che sia stato ben lavorato per la coltura in precessione.

Semina

Presupposto essenziale per conseguire buone produzioni è ottenere emergenze precoci, rapide e omogenee scegliendo opportunamente l'epoca e le modalità di semina al fine di consentire alle piantine di raggiungere uno stadio che conferisca loro una buona resistenza al freddo (6-8 foglie vere e 8 mm di diametro al colletto della radice) prima del sopraggiungere dei rigori invernali.

Esistono due tipi biologici:

- “autunnali” o “non alternativi”, che fioriscono solo dopo un adeguato periodo di vernalizzazione e pertanto la loro semina deve avvenire in autunno;
- “primaverili”, o “alternativi” che, non necessitando di vernalizzazione, possono essere seminati sia in autunno che in primavera.

Nella nostra regione si consigliano varietà autunnali con semina anticipata e un periodo di freddo invernale per avviare la fase produttiva.

Generalmente la semina viene effettuata entro il mese di settembre in modo che la pianta sia allo stadio di rosetta al sopraggiungere dei primi freddi e non giunga alla fase di levata prima dell'inverno.

Sesti d'impianto

Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni:

- Densità (n° piante/mq): 40 - 50 per le varietà ibride e 60 - 70 per le linee
- Distanza tra le file: 12 - 50 cm
- Profondità di semina: 1-4 cm
- Distanza di isolamento (in caso di coltivazione contemporanea di tipi a “zero erucico” ed “alto erucico” > 300 m

Fertilizzazione

Il colza è una pianta mediamente esigente in azoto e fosforo mentre presenta un fabbisogno più elevato in potassio.

- La concimazione azotata è ammessa solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno;
- In caso di concimazione fosfatica è ammesso distribuire l'elemento fosforo solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno;
- In caso di concimazione potassica è ammesso distribuire l'elemento potassio solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno.

Raccolta

La maturazione fisiologica del colza si raggiunge quando il contenuto in acqua dei semi è intorno al 35%, fase in cui non si hanno ulteriori aumenti di produzione, ma solo perdita di acqua. La raccolta può iniziare quando il seme ha un'umidità intorno al 14% e si osserva una piccola percentuale di silique ancora verdi. È opportuno eseguire la raccolta la mattina presto o la sera tardi, quando condizioni di maggiore umidità riducono la possibilità di perdite per sgranatura.

È bene raccogliere un prodotto di buone caratteristiche fitosanitarie, con umidità non superiore al 15% ed eliminando le impurità (frammenti di pianta, semi rotti, semi di erbe infestanti, ecc.); a questo stadio lo stelo è ancora verde (chiaro) nella metà inferiore, le silique e le ramificazioni sono completamente secche, mentre i semi hanno acquisito il tipico colore nero.

È opportuno inoltre controllare periodicamente la temperatura della massa per rilevare eventuali focolai di riscaldamento.

COLZA - SCELTA VARIETALE

I risultati della Rete di valutazione varietale COLZA 2024-25

A cura di Andrea Del Gatto –CREA-CI Azienda sperimentale di Osimo (AN) andrea.delgatto@crea.gov.it

L'olio di colza costituisce storicamente una delle principali fonti di sostanza grassa più utilizzate al mondo e la brassicacea risulta essere una delle principali colture oleaginose coltivate al mondo. Nell'Unione europea, che rappresenta negli ultimi anni il principale produttore mondiale, Francia, Germania e Polonia, tutte con un investimento superiore al milione di ettari, detengono il 60% dell'intera produzione europea (oltre 20 milioni di tonnellate di semi prodotte). In Italia siamo abituati a numeri decisamente più bassi, basti pensare che la superficie coltivata è appena il 0,4% di quella complessiva europea e l'incidenza del colza sulla superficie totale a oleaginose, che raggiunge anche la totalità in paesi come Danimarca e Lituania, resta relegata ad un valore al di sotto del 5%. Affinché la coltura possa estendersi oltre l'attuale diffusione è necessario, però, che l'imprenditore agricolo adotti un approccio professionale, senza improvvisazioni, rispettando tutti quegli accorgimenti di tecnica agronomica che questa necessita, data la particolare sensibilità che essa dimostra anche alle più piccole oscillazioni nelle modalità operative. Non va assolutamente trascurata la corretta scelta varietale che permetta l'adozione di ibridi adattabili ed in grado di valorizzare le potenzialità dell'ambiente di coltivazione. A tal proposito non si può trascurare il fatto che in Italia vengono commercializzati ibridi di provenienza quasi esclusivamente estera, da ambienti, perciò, sottoposti a condizionamenti biotici e abiotici diversi dai nostri. Con questa finalità il Centro di ricerca Cerealicoltura e colture industriali coordina, avvalendosi della collaborazione di altri enti di ricerca innestati sul territorio, da dodici anni, una rete di valutazione varietale che prevede una serie di prove di confronto eseguite in ambienti rappresentativi della zona di produzione italiana.

Nel 2025 la sperimentazione ha previsto la valutazione di trentatré ibridi commerciali, quindi già iscritti al Registro nazionale, il numero più elevato di accessioni in prova dall'istituzione della rete di valutazione varietale, apice di un trend positivo a testimonianza dell'interesse delle ditte sementiere per questa coltura

e per la sua diffusione in Italia. La stagione ha evidenziato risultati produttivi molto simili a quelli dello scorso anno, definendo un'annata non proprio soddisfacente per la coltura, con una differenza del 30 e del 34% in meno (rispettivamente per semi ed olio) in confronto a quanto ottenuto due anni fa. KWS Granos è risultata la migliore varietà, come lo scorso anno, presentandosi al vertice delle due graduatorie produttive (seme e olio) in tutti e tre le località di prova; solo Hemotion le si è affiancata senza mostrare differenze statisticamente significative, superando, insieme alla precedente ed uniche dell'intera sperimentazione, la resa 3 t ha⁻¹ di seme. Per quest'ultima varietà, essendo stata introdotta in valutazione solamente quest'anno, si attendono conferme negli anni successivi.

Varietà	Prod. granella			Olio s.s.					
	9% di um.			contenuto			produzione		
	t ha ⁻¹		indice	%		indice	t ha ⁻¹		indice
BEATRIX CL	2,22	i	85	45,1	ae	101	0,91	kl	86
BESSITO	2,50	fi	95	44,1	dj	99	1,00	fl	95
BLACKMOON	2,38	hi	90	43,8	fj	98	0,95	hl	89
BNH3094	2,52	fi	96	44,8	ag	101	1,03	fk	97
BYSANCE CL	2,58	dh	98	44,0	ej	99	1,03	fj	97
CEOS	2,70	cg	103	45,6	ac	102	1,12	cf	105
DELRICO	2,75	cf	105	44,2	dj	99	1,11	cf	104
HARTURO	2,92	bc	111	45,2	ad	102	1,20	bc	113
HEMOTION	3,12	ab	119	45,2	ad	102	1,28	ab	121
HIBERIA	2,73	cg	104	44,9	ag	101	1,11	cf	105
KOMBIA	2,93	bc	111	44,1	dj	99	1,18	be	111
KWS GRANOS	3,20	a	122	45,3	ad	102	1,32	a	124
KWS LAUROS	2,93	bc	112	44,9	ag	101	1,20	bd	113
KWS SANCHOS	2,57	eh	98	43,2	ij	97	1,01	fl	95
LG AMBASSADOR	2,72	cg	104	43,9	ej	99	1,09	cf	102
LG AVIRON	2,59	dh	99	43,5	hj	98	1,02	fk	96
LG CONSTRUCTOR CL	2,61	dh	99	43,5	hj	98	1,03	fj	97
MIRANDA	2,70	cg	103	44,9	ag	101	1,10	cf	104
NIZZA CL	2,28	i	87	44,5	ch	100	0,92	jl	87
NYNPHEA	2,67	cg	101	43,2	ij	97	1,05	fi	99
PT 303	2,60	dh	99	45,0	ae	101	1,07	eg	101
PT 312	2,23	i	85	45,8	ab	103	0,93	il	87
PT 315	2,85	ce	108	45,9	a	103	1,19	bd	112
RGT GAZZETTA	2,37	hi	90	44,2	dj	99	0,95	gl	90
RGT JAKUZZI	2,50	fi	95	44,7	bg	100	1,01	fk	95
RGT POZZNAN	2,71	cg	103	44,3	di	100	1,09	df	102
SY ELISABETTA	2,86	bd	109	45,0	af	101	1,17	ce	110
SY FLORETTA	2,44	gi	93	45,6	ac	103	1,01	fl	95
SY HARNAS	2,65	ch	101	44,0	ej	99	1,05	fh	99
SY MATTEO	2,37	hi	90	43,8	gj	98	0,94	hl	88
SY ROBOT CL	2,27	i	87	43,1	j	97	0,89	l	83
TREZZOR	2,49	fi	95	44,3	di	100	1,00	fl	94
VESTAL CL	2,74	cf	104	44,3	di	100	1,10	cf	104
Medie	2,63			44,48			1,06		
C.V. %	9,66			2,33			9,94		

Valori con a fianco lettere diverse, comprese le intermedie non indicate, sono statisticamente differenti per $P \leq 0,05$ secondo il criterio di Duncan.

Gli indici sono calcolati ponendo le medie di campo = 100

CIMICE ASIATICA

Al momento si riscontra, seppur in maniera disomogenea, una massiccia presenza di adulti di **cimice asiatica** (*Halyomorpha halys*) negli oliveti della rete di monitoraggio.

Al fine di contenere la popolazione svernante potrebbe essere utile, in questa fase, predisporre trappole per la cattura massale nei pressi dei centri aziendali, in prossimità dei manufatti (serre, edifici, ricoveri macchine ed attrezzi ecc...) o in prossimità di potenziali ricoveri naturali (siepi, ecc...). Le trappole possono anche essere realizzate artigianalmente impiegando totem con attrattivi e pannelli collati, oppure cartoni per l'imballaggio delle uova impilati, distanziati e riposti in prossimità dei ricoveri invernali; I cartoni sono da ritirare e distruggere prima dello svernamento.



Adulto di cimice asiatica



Trappola per la cattura massale tipo "cartone delle uova"



Trappola per la cattura massale tipo "totem"

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche 2025-Finestra Estiva, approvate con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 380 del 17 giugno 2025, ciascuno con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della **difesa integrata volontaria**.

È possibile consultare il decreto sul sito Norme Marche al link: https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2488757&type=scadutiDecretiGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10

o sul sito AMAP al link: https://meteo.regione.marche.it/assets/news/2025/DDDASR_380_2025_Appr_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2025_FinestraEstiva.pdf

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, **nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D. Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Nel sito www.meteo.regione.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica (♣).

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: <https://meteo.regione.marche.it/Monitoraggi>

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale)

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Si comunica che è stato realizzato il nuovo sito Agrometeo, pertanto, **l'aggiornamento dei contenuti del vecchio sito www.meteo.marche.it non sarà più garantito**.

Al momento è in corso la migrazione dei contenuti verso il nuovo sito e quindi potrebbero verificarsi dei malfunzionamenti che possono essere comunicati a: agrometeo@regione.marche.it

Per rimanere aggiornati sulle nostre attività è possibile **consultare il nuovo sito** all'indirizzo meteo.regione.marche.it.

Ci scusiamo per gli eventuali disagi e ringraziamo per la collaborazione.

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. **380 del 17 giugno 2025** sono state approvate le **Linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti della Regione Marche 2025 Finestra Estiva**.

È possibile consultare il decreto sul sito Norme Marche al link: https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2488757&type=scadutiDecretiGiunta&pag e=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10 o sul sito AMAP al link: https://meteo.regione.marche.it/assets/news/2025/DDDASR_380_2025_Appr_e_DiscDifesaIntegrata_Ma rche_2025_FinestraEstiva.pdf.

Sul sito AMAP <https://meteo.regione.marche.it/PI> è inoltre possibile visionare il disciplinare di tecniche agronomiche ed effettuare le ricerche per singola scheda culturale.

A partire dal 2025 il **Disciplinare di Produzione Integrata delle Marche** è disponibile per la consultazione pubblica anche sulla **Banca Dati Produzione Integrata di ISMEA**, al link <https://saas.tdnet.it/banca-dati-produzione-integrata/#/home>.

A partire dal mese di marzo sul sito del **Servizio Agrometeo Regionale AMAP**, nella sezione News, vengono pubblicate, con cadenza trimestrale, le proiezioni stagionali valide per il trimestre successivo. Il report ha come finalità quello di illustrare **una possibile tendenza a lungo termine** dell'andamento termico e precipitativo atteso **durante il trimestre successivo**. In particolare, vengono descritte le principali grandezze meteorologiche e ne viene mostrata la loro tendenza media prevista per la stagione corrente mediante l'utilizzo di modelli fisico-matematici a lunga scadenza.

Apri il collegamento per consultare le **Proiezioni per il periodo Settembre-Ottobre-Novembre 2025**.

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, n. **511 del 31 luglio 2025** è stata concessa l'ottava deroga al Disciplinare di Difesa Integrata 2025 della Regione Marche, secondo le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

Ambito applicazione della deroga	DEROGHE AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2025 al fine di consentire: - l'esecuzione di un terzo trattamento larvicida per il controllo della mosca dell'olivo impiegando prodotti contenenti le sostanze attive già indicate per i trattamenti larvicidi nella scheda dell'olivo del suddetto disciplinare. I prodotti ammessi in deroga dovranno in ogni caso essere impiegati nei limiti delle condizioni di etichetta dei formulati commerciali autorizzati.

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, n. **567 del 1 settembre 2025** è stata concessa la nona deroga al Disciplinare di Difesa Integrata 2025 della Regione Marche, secondo le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

Ambito applicazione della deroga	DEROGHE AL DISCIPLINARE
	Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2025 al fine di consentire:
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	- su olive da olio per il controllo della mosca un secondo trattamento adulticida di pieno campo con piretrine naturali;
Nei comuni ricadenti nelle fasce 2 e 3 indicate nei Notiziari Agrometeo settimanali del Servizio Agrometeo dell'AMAP	- su olive da olio per il controllo della mosca dell'olivo un quarto trattamento larvicida impiegando prodotti contenenti le sostanze attive già indicate per i trattamenti larvicidi nella scheda dell'olivo del suddetto disciplinare;
I prodotti ammessi in deroga dovranno in ogni caso essere impiegati nei limiti delle condizioni di etichetta dei formulati commerciali impiegati.	

Questionario Rilevazione Bisogni Formativi

L'AMAP, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ritiene opportuno effettuare un'indagine per la rilevazione dei bisogni formativi.

A tal scopo l'Agenzia ha previsto un questionario di rilevazione delle caratteristiche, dei bisogni e delle aspettative dei partecipanti alle attività formative organizzate dalla stessa, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'individuazione degli interventi.

Pertanto, si invitano, coloro che sono interessati alle attività formative organizzate da AMAP, alla compilazione del "[Questionario Rilevazione Bisogni Formativi](#)"

Nell'ambito delle attività di miglioramento continuo del **Servizio Agrometeo Regionale AMAP – Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca “Marche Agricoltura Pesca”**, ti invitiamo a partecipare a un breve **questionario conoscitivo**.

Il questionario è finalizzato a raccogliere indicazioni utili per avvicinare maggiormente i risultati delle nostre attività alle esigenze degli utenti.

La compilazione è **anonima**, non prevede la raccolta di dati anagrafici né attività di profilazione, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

Le risposte fornite saranno analizzate dallo staff AMAP esclusivamente a fini statistici e di miglioramento del servizio.

Per partecipare al questionario, è possibile accedere al seguente link:

<https://forms.office.com/e/TPZPzcmDMV>

Oppure inquadrare il QR Code:



La Regione Marche, nell'ambito del proprio CSR, ha emanato il bando relativo all'Intervento SRH02 **“Formazione dei Consulenti”**, che ha visto l'AMAP come unico soggetto beneficiario.

L'intervento prevede l'**erogazione di corsi di formazione** in aula altamente specializzanti, **viaggi studio** e **visite aziendali** all'estero e in Italia rivolte ai seguenti soggetti:

- consulenti riconosciuti ai sensi del DDPF n. 28 del 18/05/2021;
- liberi professionisti iscritti:
 - all'Ordine dei dottori agronomi e forestali;
 - al collegio dei Periti e Periti Agrari laureati;
 - al collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Le attività formative, il cui **obiettivo** principale è quello di **promuovere il miglioramento delle professionalità e delle competenze, arricchire le conoscenze e favorire lo scambio di esperienze** verteranno sulle seguenti tematiche: allevamento suini, settore latte, settore zootecnico tecniche di allevamento (brado e semibrado), irrigazione sostenibile-cambiamenti climatici, produzione integrata, gestione e pianificazione economico-finanziaria, accesso al mercato (analisi di mercato, vendita diretta, online), multifunzionalità.

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito dell'AMAP al seguente link: [Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027](#).

Le attività formative proposte sono state accreditate da:

- Ordine dei dottori agronomi e forestali;
- Collegio dei Periti e Periti Agrari laureati;
- Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Per ulteriori informazioni:

- Valeria Belelli - Silvia Tagliavento E-mail: formazione@amap.marche.it

Nell'ambito del progetto **OliEssBIO** il Gruppo Operativo segnala l'evento **“Convegno finale del progetto OliEssBIO”**, che si terrà **lunedì 22 settembre 2025 alle ore 15:00** presso il **Campus Scientifico “E. Mattei” dell'Università di Urbino Carlo Bo in via Ca' le Suore, 2-4, Urbino (PU)**.

Il progetto **OliEssBIO – PSR Marche 2014/2020, Misura 16.1, Azione 2** ha esplorato le potenzialità degli oli essenziali come possibile alternativa ai prodotti di sintesi, con l'obiettivo di favorire una protezione più sostenibile delle colture, la conservazione della biodiversità e, di riflesso, la tutela della salute umana.

L'evento, patrocinato da diversi collegi e ordini professionali, rappresenta l'occasione per presentare i risultati finali del progetto.

L'ingresso all'evento è libero ma per motivi organizzativi è necessaria la prenotazione.

È possibile partecipare in presenza ([prenozioni qui](#)) oppure online ([iscrizioni su Zoom](#)).

Per informazioni: oliessbio@gmail.com

L'AIOMA Soc. Coop. Agr. in collaborazione con **UNIVPM** e **AMAP**, organizza per i **giorni 26-27 settembre 2025** un **Corso per il riconoscimento varietale dell'olivo**, con lezioni teoriche e prove pratiche di riconoscimento in campo.

Il **costo** del corso è di **195 €** (IVA inclusa).

Le lezioni teoriche si svolgeranno c/o D3A dell'UNIVPM – Via Monte d'Ago (AN)

Le lezioni pratiche in oliveto si svolgeranno in aziende agricole della zona.

- Docenti: Dott.ssa Barbara Alfei (AMAP);

- Dott. Agr. Tonino Cioccolanti (AIOMA soc. coop. agr.);

- Prof. Enrico Maria Lodolini (UNIVPM – D3A).

Per informazioni scrivere a: aioma@aioma.it oppure telefonare al n. 071-2073196.

N.B.: il corso verrà attivato al raggiungimento di almeno 20 partecipanti

[DOMANDA DI ADESIONE](#) - [PROGRAMMA DEL CORSO](#)

Percorso Olivi Monumentali – Benessere e Cultura – Caldarola e Serrapetrona (MC)

Il **"Percorso Olivi Monumentali – Benessere e Cultura"** rappresenta uno degli appuntamenti più significativi del calendario **Olivosfera 2025**, promosso da **AMAP**.

La giornata nasce per **valorizzare il patrimonio olivicolo storico e la biodiversità vegetale marchigiana**, unendo la scoperta del paesaggio e delle varietà locali a esperienze culturali e sensoriali.

Il giorno **Sabato 20 settembre 2025** in mattinata, a **Caldarola (MC)**, è prevista un'escursione guidata alla scoperta delle piante monumentali di Coroncina, Oliva Grossa e Sargona, in collaborazione con il CAI di Macerata.

Nel pomeriggio, a **Serrapetrona (MC)**, presso la **Locanda Col di Vino** si terrà un evento divulgativo e conviviale con mini corsi di assaggio, giochi a tema olivicolo, degustazioni di piatti tipici arricchiti dagli oli monovarietali e la presenza diretta dei produttori, che racconteranno varietà, abbinamenti e storie di olivicoltura.

Questo percorso rientra tra le funzioni di AMAP: diffondere la conoscenza e la cultura dell'olivo e dell'olio, sostenere la filiera olivicola marchigiana e creare occasioni di incontro tra comunità locali, operatori e cittadini. È un esempio concreto di come la biodiversità vegetale possa diventare strumento di educazione, turismo sostenibile e valorizzazione del territorio.

Per ulteriori info scarica la [locandina dell'evento](#). Per prenotazioni attività: olivosfera@gmail.com

È disponibile per la consultazione on line il **[Catalogo Oli Monovarietali d'Italia edizione 2025](#)**, in occasione della **[22^ Rassegna Nazionale Oli Monovarietali](#)**.

Nel catalogo, edito da New Business Media, sono pubblicate le schede di tutti gli oli monovarietali italiani ammessi alla 22^ Rassegna Nazionale degli oli monovarietali, organizzata da AMAP e Regione Marche per caratterizzare e valorizzare la biodiversità olivicola italiana.

È stato pubblicato l'**[E-book "Per fare un albero" - L'esperienza dei GO delle Marche \(Sottomisura 16.1 PSR Marche 2014-2022\)](#)**.

È possibile scaricare in formato pdf l'e-book edito da **[AMAP "Per fare un albero" – L'esperienza dei GO delle Marche](#)**, un catalogo completo di tutti i 58 Gruppi Operativi finanziati con i tre bandi della Sottomisura 16.1 del PSR 2014-2022 della Regione Marche.

Il catalogo è suddiviso in 10 tematiche che riuniscono i progetti innovativi messi in atto nella Regione Marche, in ambito di: Valorizzazione del biologico; Tutela delle risorse naturali; Zootecnia sostenibile; Bioeconomia circolare; Gestione sostenibile delle foreste; Nuove colture e prodotti; Tecniche colturali innovative; Agricoltura di precisione; Chimica verde; Agricoltura sociale.

È stato pubblicato l'opuscolo delle **[PROVE SPERIMENTALI CEREALI - Annate agrarie 2022-2023-2024](#)**.

Nella **[pubblicazione](#)** si riporta l'attività sperimentale di confronto varietale su cereali, coordinata a livello nazionale dal CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Le prove sono svolte dall'AMAP nelle località di Jesi (AN) e Santa Maria Nuova (AN) e dal CERMIS (Centro Ricerche e Sperimentazione per il Miglioramento Vegetale "N. Strampelli") nelle località di Tolentino (MC) e Pollenza (MC).

Nell'opuscolo vengono indicati i dati relativi a ciascuna specie: frumento duro, frumento tenero, orzo e triticale in coltivazione convenzionale; per il frumento duro anche in biologico, riferiti alla sperimentazione svolta nelle annate agrarie: 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024.

I dati sperimentali sono pubblicati annualmente anche nel sito internet www.amap.marche.it e nelle riviste "L'Informatore Agrario" e "Terra e Vita".

L'AMAP, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ha istituito e detiene un **"Albo Formatori"**, al fine di poter avere sempre a disposizione un elenco docenti a cui potenzialmente poter conferire incarichi sulla base delle esigenze di erogazione di attività formative.

Tra i requisiti necessari per poter presentare la propria candidatura risulta essenziale possedere un'esperienza professionale, almeno triennale, nell'area formativa prescelta.

Le aree formative individuate dall'Agenzia, definite "Specifiche" e di "Supporto – Trasversali" interessano settori quali, per esempio, quello olivicolo – oleario, zootecnico, forestale, scienze agronomiche, multifunzionalità dell'impresa agricola e benessere operatori.

Contatti e tutta la documentazione utile e necessaria ai fini dell'iscrizione nelle diverse aree tematiche al link: <https://www.amap.marche.it/servizi/attivita-formative>

Sul sito AMAP è disponibile, per la consultazione online, l'edizione aggiornata del [Repertorio della Biodiversità agraria delle Marche](#).

Informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 10 AL 16 SETTEMBRE 2025

	Quota stazione (m. s.l.m.)	Temp. Media (°C)	Temp. Max (°C)	Temp. Min (°C)	Umidità relativa (%)	Precipitazione (mm)
FANO	11	22.2 (7)	31.4 (7)	13.5 (7)	78.0 (7)	8.6 (7)
PESARO	40	22.0 (7)	29.2 (7)	15.1 (7)	77.1 (7)	12.0 (7)
MONDOLFO	90	22.7 (7)	32.1 (7)	16.8 (7)	72.3 (7)	4.6 (7)
MONTELABBATE	110	21.4 (7)	29.8 (7)	13.6 (7)	72.1 (7)	9.4 (7)
PIAGGE	120	22.9 (7)	31.3 (7)	16.0 (7)	66.5 (7)	7.6 (7)
SERRUNGARINA	210	22.9 (7)	31.4 (7)	17.5 (7)	62.1 (7)	8.0 (7)
S. LORENZO IN C.	260	21.9 (7)	29.7 (7)	15.9 (7)	68.6 (7)	4.6 (7)
MONTEFELCINO	270	22.1 (7)	31.2 (7)	15.6 (7)	59.0 (7)	4.4 (7)
CAGLI	280	21.3 (7)	30.9 (7)	13.6 (7)	70.9 (7)	4.2 (7)
ACQUALAGNA	295	20.8 (7)	30.4 (7)	11.5 (7)	69.6 (7)	3.2 (7)
SASSOCORVARO	340	21.3 (7)	29.3 (7)	15.9 (7)	76.5 (7)	8.2 (7)
S. ANGELO IN V.	360	19.1 (7)	28.0 (7)	11.1 (7)	76.4 (7)	8.2 (7)
URBINO*	476	20.9 (7)	27.5 (7)	17.0 (7)	79.7 (7)	3.5 (7)
FRONTONE	530	19.0 (7)	25.0 (7)	13.7 (7)	66.1 (7)	18.0 (7)

* Stazione dell'Osservatorio Meteorologico "A. Serpieri" Università degli Studi di Urbino

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

La corda zonale che ha caratterizzato la circolazione negli ultimi giorni sul Vecchio Continente inizia a divenire meno tesa e più ondulata, a causa dell'intensificazione dell'attività ciclonica nell'Oceano Atlantico. Ciò favorisce un'amplificazione delle onde di Rossby, con un innalzamento della cresta subtropicale dal Mediterraneo verso le latitudini superiori. In questa fase di graduale rigonfiamento delle superfici isobariche verso l'alto, lungo il bordo orientale del promontorio un veloce impulso instabile scorre da nord-ovest verso sud-est e interessa quest'oggi le regioni balcaniche. Nella serata di ieri, com'era nelle attese, anche parte del Nord-Est italiano, segnatamente il Friuli-Venezia Giulia, è stato lambito dalla coda di questo impulso, con manifestazioni temporalesche associate a nubifragi, grandinate ed intensi colpi di vento. Nessuna variazione significativa, invece, sulle altre regioni.

Nella seconda metà della settimana, la corda zonale perderà ancora più forza e la corrente a getto tenderà a divenire maggiormente ondulata. L'allungamento di una vasta saccatura verso le Azzorre determinerà un passaggio di consegne tra i promontori, con la ritirata in Oceano dell'Anticiclone Azzorriano e la risalita dell'Anticiclone Nord-Africano, alimentato da aria molto calda per il periodo. L'alimentazione calda avrà come asse Spagna, Francia e Germania, dove gli scarti termici dalla climatologia di riferimento potranno essere dell'ordine di +8/+12°C. Anche il Centro-Norditaliano ne sarà interessato, sebbene con anomalie più contenute. Meno interessato dalla risalita subtropicale l'estremo Sud. Un importante cambio di circolazione viene visto dai modelli a partire da martedì 23, quando una saccatura nord-atlantica riuscirebbe a traslare verso est ed interessare tutta la nostra penisola, portando un peggioramento generalizzato e un sensibile calo delle temperature, fino a portarsi al di sotto della media del periodo.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 18 Cielo sereno con qualche cumulo lungo la fascia appenninica. Precipitazioni assenti. Venti deboli orientali. Temperature in ulteriore calo le minime, in recupero le massime.

venerdì 19 Cielo sereno. Precipitazioni assenti. Venti deboli nord-nord-occidentali lungo le coste, deboli da nord-est nel comparto interno. Temperature in lieve aumento.

sabato 20 Cielo sereno. Precipitazioni assenti. Venti molto deboli occidentali al mattino, a disporsi da est nel pomeriggio-sera. Temperature in ulteriore lieve aumento.

domenica 21 Cielo sereno o poco velato. Precipitazioni assenti. Venti deboli da ovest-sud-ovest nel comparto interno, a disporsi da sud-est nel pomeriggio lungo la costa con rinforzi fino a moderati. Temperature ancora in lieve ascesa.

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Pesaro e Urbino, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni Dr Agr Angela Sanchioni 0721896222



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE - CRESCITA INVESTI NELLE ZONE RURALI



MINISTERO DELLA POLITICA AGRICOLA
E SVILUPPO RUSTICO
ITALIA



Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: AMAP - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

prossimo notiziario: **mercoledì 24 settembre 2025**